

NICOTERA Seria preoccupazione dei cittadini per la sua potabilità

L'acqua dei rubinetti è sporca

Il liquido erogato nelle abitazioni si presenta di colore marrone

di FRANCESCO TRIPLADI

NICOTERA - L'acqua che sgorga dai rubinetti è sporca. Le foto testimoniano il colore dell'acqua marrone, segno che qualcosa non va per il verso giusto, tanto sul versante delle condutture quanto delle cisterne di raccolta. Qualche mese fa l'emergenza si era fatta assai importante, in special modo nelle frazioni, dove l'acqua giungeva nelle case di un preoccupante colore scuro. Comprensibile l'ansia dei cittadini. Meno comprensibile è che la quantità e soprattutto la qualità della erogazione idrica risentano subito, pare, del caldo estivo. Anche in un periodo durante



L'acqua sporca

il quale la popolazione non aumenta, come maggio. Nemmeno in piena estate, per inciso, non è che i turisti affollino le strade in queste lande.

Costatazioni a parte, il fenomeno della diminuzione del flusso d'acqua è

in parte legato alla necessità di irrigare i terreni, probabilmente non sempre in maniera del tutto limpida come l'acqua, per così dire. Ma non si discute qui dell'irrigazione dell'orticello, bensì di coltivazioni probabilmente più consistenti. Sulla questione della pulizia e dell'igiene delle acque la questione si fa più complessa. La vetustà delle condutture gioca chiaramente il suo ruolo. In Marina come in altre zone la situazione, soprattutto d'estate, pare non essere del tutto sotto controllo, anche per quanto attiene allo scarico di acque bianche e nere. Sebbene le analisi dell'Arpacal dicano cose diverse, l'acqua non sempre deno-

ta condizioni di potabilità. Non si tratta solo di una valutazione "a colpo d'occhio", per così dire, ma anche di analisi effettuate a valle di alcuni contatori. I cittadini intanto pagano il servizio in maniera piuttosto salata. Perché a Nicotera, giova rammentarlo, sembra che uno dei problemi principali sia, o sia stato, quello tributario. Così recitava, più o meno testualmente, la relazione del primo scioglimento dell'ente.

Poi a mettere le cose a posto ci ha pensato la Sogefil, con milioni di euro evaporati. D'altronde, quando l'acqua diventa torbida vederla chiara diventa difficile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA